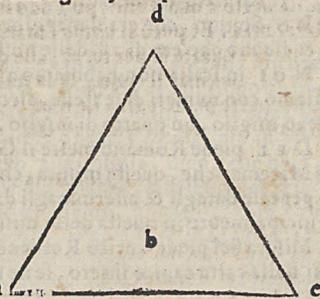


I Tedeschi chiamano il miglio Meil, & ogni lor miglio ne contiene cinque nostri, & anco in alcuni luoghi sei. Ma in effetto in tai paesi gli hanno breui, & in tali lunghi, si come ancor delle nostre miglia ho detto poco auanti, che auiene in Italia.

Ἀπὸ τῶν ἀστράλαβων, καὶ σκιόθραν ὀργάνων, da gli Astrolabii & istrumenti da ombra. L'Astrolabio è istrumento notissimo fra gli Astronomi, & Matematici, che lo chiamano ancor Planisterio, & ne son fatti libri & trattati particolari. Lo Scioterio è istrumento acconcio à prender la misura dall'ombre, con la quale si fanno cose grandi da chi sa ualere. Di che tocca Plutarco nella Vita di Marcello.

ORA come tal linea meridiana si prenda, & à che serua per l'osservatione delle misure & de' siti del mondo, io dirò nel fine di questo volume nelle mie vniuersali esposizioni. Dicono alcuni, che la Calamita de gli Orologii ad ombra, ò à Sole, che oggi vsiamo, mostra la linea meridiana. Et dicono il uero, se non che in effetto tal Calamita non mostra quella linea puntalmente. Di che io ho da dir'altrove in questo volume.

QUELLO, che poi Tolomeo soggiunge in questo Capitolo, cioè, che la misura fatta per gli stadii, ò per le miglia, non è stabile, nè sicura per hauer la uera lontananza de i luoghi, è da intendersi & auertirsi sanamente. Percioche egli pruoua, che tal misura non si può hauer certa, per non esser sempre i uiaaggi dritti da vn luogo all'altro, così per mare, come per terra. Onde conuiene col giudicio andar togliendo ò diffalcando da tal misura quello, che si può comprendere esserouerchio per tali giri ò torture di uiaaggi, come per esempio, oue còuenga circondare un fiume, un monte, un lago, un bosco, ò altra cosa tale, che sia nel mezzo del camino da questo à quel luogo, che non possa passarui in mezzo, ma conuenga andarui d'attorno, venendo poi à riuscire à dirittura della prima via. Et similmente tutte le montagne uengono à fare il camino ò la misura delle miglia molto maggiore, che se fosse per uia piana, essendo cosa chiarissima, che la radice, ò la base d'ogni montagna, ò colle, è molto minore di lunghezza, ò diametro, che non è la sua circonferenza per qual si uoglia uia che si prenda, come può vederfi in questa figura, che partendosi da a. &



andando uerso c. per b. dritta linea, si fa molto minor uiaaggi, che andandoui per d. & così parimente auerrà uolendoui andare per dintorno, che in figura non si può mostrare, ma è cosa, che per se stessa si fa comprendere. Laqual ragione fu forse quella, che mosse la generosa mente di Lucilio à far tagliare & forar per mezzo dalla radice, la montagna, che oggi à Napoli chiamano la Grotta, ò la Montagna di Santa Maria Piede grotta. Queste inequalità dunque di uiaaggi, dice Tolomeo, che non lasciano hauer la uera misura della lontananza de' uiaaggi, ò de' luoghi fra loro. Manoi, come cominciai à dire, dobbiamo ciò a considerarsanamente. Percioche se uogliamo la uera misura delle lontananze, per solo hauerla nella idea della mente, & saper quanto sia à proportion del cielo che le circonda, è buona questa ragione di Tolomeo. Ma se uogliamo hauerla per seruircene nel sapere i uiaaggi, & le lontananze de' luoghi, per poter'indrizzarci i nostri bisogni nell'andarui, & saper quanto tempo, & quanta fatica u'interuenga, è più uile, & migliore la misura Geometrica, che l'altra per le cose apparenti in cielo, laqual ci dimostra quasi puramente la uia, che da luogo in luogo farebbe un'vccello in aere, se sapesse andarui per dritta linea. Laqual cognitione di dirittura serue più per teorica in mente, che per ualersene in pratica in altra cosa, che à conoscere ò sapere il uero sito del luogo, & à comprendere con l'intelletto la dispositione della terra col cielo, & delle parti l'una con l'altra. Il che per la sola misura Geometrica non può farsi. Et però di essa parte Geometrica dice Tolomeo in questo Capitolo, che ha mistieri dell'aiuto dell'altra, cioè di quella, che egli ha battezzata Meteoroscopia, cioè consideratrice delle cose sublimi, ò superiori per uia de gli Astrolabii, & de gli altri istrumenti Astronomici. Et ha detto grandemente il uero. Percioche la uia Geometrica potrà per esempio dirci, che Roma è lontana da Viterbo quaranta miglia, da Terracina 60. da Perugia 80. &c. Il che non ci farà in alcun modo sapere ò intendere come tai città ò luoghi sieno situati ò disposti fra loro. Et potremo per auentura immaginarci, che Terracina sia in quel sito dou'è Bolseno, Perugia dou'è Siena, Oruieto doue è

Acqua